

Mittente	Calici Giovanni Battista	Destinatario	Aprosio Angelico
Data	21/7/1665	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Piacenza	Luogo arrivo	
Incipit	Penserà Vostra Paternità Molto Reverenda che la favoritissima sua lettera		
Contenuto	Sebbene con ritardo, gli è stato finalmente consegnato il proprio ritratto, che con questa accompagnatoria invia ad Aprosio. Spedisce entrambi "per la via di Compiano" e per il tramite "del signor Carlo Serpaglio, arciprete di Bedonia". Per quanto gli è stato possibile appurare, inoltre, la Grillaia non ha superato il vaglio del "censore" [di Piacenza] a causa di "qualche cosa d'osceno" che "la rendeva poco acconcia alla bontà dei costumi". Se ne dispiace, poiché a suo giudizio in tale opera "l'invenzione è ingegnosa, lo stile adeguato e l'erudizioni sono peregrine". In ogni caso, la definitiva decisione censoria si avrà a Roma, "dove la materia sarà ventilata con esattezza". Si rallegra infine con Aprosio alla notizia della sua guarigione da un male alla mano che recentemente lo aveva afflitto.		
Fonte	Gian Luigi Bruzzone, Corrispondenti piacentini del p. Angelico Aprosio: lettere inedite di Giovan Pietro Crescenzi Romani e Gian Battista Calici, "Bollettino storico piacentino", XCIII, 1998, p. 110		
Compilatore	Ceriotti Luca		